

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

PERSONALIZZATE

ALBA DAL 6 OTTOBRE AL 25 NOVEMBRE 2018

la voce di  
**Alba**.it

— le parole che valgono, le notizie che restano —



CANNAVACCIUOLO BISTROT TORINO

A C

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Agricoltura](#) [Artigianato](#) [Al Direttore](#) [Economia](#) [Curiosità](#) [Scuola e corsi](#) [Solidarietà](#) [Sanità](#) [Viabilità](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

Alba Bra Langhe Roero

[/ LANGHE](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)



CHE TEMPO FA

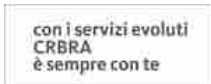
LANGHE | lunedì 19 novembre 2018, 19:05


**ADESSO**  
6°C

**MAR 20**  
-1.8°C  
4.8°C

**MER 21**  
-0.1°C  
3.5°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

Datameteo

Oroscopo

Quattrozampe

Fotogallery

Videogallery

CERCA NEL WEB



## Sabato scorso ad Asti-Palazzo Mazzetti il Tartufo si è fatto Cultura del Territorio



E la cerca e cava del nostro prezioso tubero si prepara a diventare Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco per l'anno 2019



Sabato 17 novembre, in uno degli splendidi saloni settecenteschi di cui si compone Palazzo Mazzetti di Asti, sede, tra l'altro di raffinate quanto esclusive esposizioni di sculture, porcellane ed oggetti artistici provenienti da tutto il mondo, oltre ad un compendio di tele di estremo valore, che vanno dai divisionisti quali Delleani, Grosso, Hayek, per finire all'informale di Afro e moltissimi altri delle avanguardie novecentesche, per non parlare della mostra in corso di opere del mitico Chagall, si è tenuto un interessante convegno sul nostro unico ed impareggiabile "Tuber magnatum pico".

L'originalità del simposio, a differenza di altri, è stato di aver contribuito, tramite esposizioni di carattere scientifico sul Dna del tartufo stesso, dalle sue varie declinazioni, fino alle caratteristiche tecniche del territorio che lo produce, ad una conoscenza più estesa e capillare di quel diamante che persino nella vicina Francia si va a salvaguardare col progetto "Culturtruf", con studi sul tema a cura dell'Inra di Nancy, di cui i punti chiave sono stati ben espressi dal ricercatore Simone Belmondo.

Alla presenza, tra gli altri, dei Presidenti dei Produttori della Barbera d'Asti e del Monferrato, Mobrisci, del Moscato d'Asti, Dogliotti, in qualità di sponsor, del Sindaco della città ospitante, dottor Maurizio Rasero, dell'Assessore al Turismo e Manifestazioni città di Asti, Loretta Bologna, di funzionari IPLA, Istituto piante da legno e ambiente,



# PIZZIUM

LA PIZZA È UNA COSA SEMPLICE

MILANO  
VIALE TUNISIA, 6

ALTRE SEDI  
VIA PROCACCINI, 30  
VIA ANFOSSI, 1



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

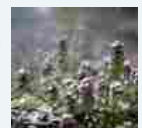


IN BREVE

lunedì 19 novembre

Accordo sulla qualità dell'aria nel bacino Padano: "Impraticabile senza incentivi per rinnovare i mezzi che viaggiano in conto terzi" (h. 18:44)

Un po' di neve in arrivo, oggi il picco del freddo e poi risalita delle temperature (h. 17:33)



Consumo di GPL, Piemonte protagonista: in Granda presenti 68 distributori (h. 17:30)



con la "regia" del dottor Carbone dell'Atl albese, ha preso subito la parola il Presidente del Centro nazionale Studi sul Tartufo, Antonio Degiacomi che, in piena sintonia col successivo intervento dell'Assessore regionale all'Ambiente ed allo Sviluppo della montagna e foreste, Alberto Valmaggia, indicava i punti chiave che meritano le più immediate risposte dagli organismi preposti.

Se si vuole un futuro roseo per il nostro tartufo, bisogna occuparsi innanzitutto del rispetto e della giusta e tempestiva ricompensa a tutti coloro che offrono siti destinati ai "trifulao". Tutto il resto ne discende, compresa la Conferenza del giorno.

Infatti possiamo ben dire che solo chi ama profondamente e ha cura della sua terra, la presidia, la salvaguarda con tutte quelle buone pratiche di sostenibilità, riesce a trasformare il concetto di coltura in un senso più pieno di cultura e gestione sana di un territorio.

Anche, e forse soprattutto, per il tartufo vale il medesimo discorso.

Qui, per alcuni siti vocati al prezioso tubero, dal "pico" al "melanosperum", la sfida è ancora più ardua e financo proibitiva. Il discorso coinvolge allora criteri di salvaguardia e sostenibilità ambientale che nella realtà si scontrano duramente con l'aspetto economico da "mordi e fuggi", tipico di un certo tipo di nuova mentalità, molto meno poetica e sanamente speranzosa sul futuro adottato dalle nostre vecchie generazioni, ove il paradigma di duro lavoro -tempi di attesa- sana, quanto modesta, soddisfazione finale, era la più grande e gradita ricompensa al loro modus vivendi.

Non abbattere alberi quasi secolari, non delimitare o recintare le nostre proprietà agricole in funzione di una libera raccolta su siti vocati al prezioso "tuber magnatum pico", non essendo un dovere giuridico ha fatto sì che i più si dedicassero ad altre attività molto più remunerative: dall'impianto di nuovi filari di vite, magari ove insistevano vecchi boschi con esposizione a nord, fino ad arrivare alla nuova speculazione sulla coltura di noccioli a tutti i costi ed a tutte le latitudini...

Rilanciare, ottimizzare e progredire sul beneficio, a favore dei siti vocati e micorizzati, del Contributo regionale per la conservazione del patrimonio tartufigeno, volta a compensare il minor reddito rispetto agli altri tipi di coltura quale vite o nocciolo, molto più remunerativi a livello economico, rimane quindi la giusta priorità.

Su questo si giocherà la partita della scelta dei proprietari dei terreni: un guadagno più immediato e facile su altre colture oggi dominanti, che potrebbe essere trascurato in favore, con l'appoggio finanziario anzidetto, di concorrere al miglioramento generale del territorio, abbracciando il binomio dell'unione di etica ed estetica.

Binomio che, rispettato, è anche più funzionale al turismo nelle nostre zone, grazie ad una severa barriera alla monotonia di vite-nocciolo, sia in termini di godimento del paesaggio e di salvaguardia della fauna locale, che di efficace contenimento dei troppi trattamenti chimici che, con la nuova ondata di impianti a nocciolo, tutti ci coinvolge in termini di minor salubrità ambientale.

Se vogliamo conservare e gestire al meglio questi importanti siti, per noi, per i nostri figli e per i turisti che apprezzano queste nostre belle terre Unesco, anche in termini di "turismo esperienziale", fortemente identitario, ove il perenne rito: cane-uomo-natura costantemente perpetua la sua magia, tale da rendere indelebile in tutti loro questo dolce ricordo, sarà nostra cura cooperare insieme ed attenerci, ognuno nel suo campo d'azione, con la serietà avita, dote e sudore delle nostre vecchie generazioni, a seguire innanzitutto le "best practices" di buona efficienza, di sana solidarietà e di stanare ed estirpare la troppa inefficiente

Visite o esami prenotati da oltre venti giorni? L'Asl Alba-Bra te li ricorda con un Sms  
(h. 16:45)



A La Morra un "belvedere virtuale" per guidare i cicloescursionisti alla scoperta delle Langhe  
(h. 15:30)



Un milione di euro per la valorizzazione e fruizione dei beni ecclesiastici in Piemonte  
(h. 15:03)



L'influenza? Si può prevenire anche a tavola  
(h. 14:38)



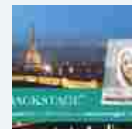
Pd verso il congresso: nella Granda serpeggiano mugugni e malcontento  
(h. 12:12)



Monesiglio, dalle scuole del paese l'omaggio ai caduti di tutte le guerre  
(h. 10:41)



Stasera torna Backstage: oltre la Tav c'è di più? La folla che è scesa in piazza si è persa qualcosa?  
(h. 10:20)



[Leggi le ultime di: Langhe](#)

**CGIL**  
CUNEO

**IL SINDACATO NELLE TUE MANI**  
TU, NOI, CGIL

**Iscriviti Partecipa Decidi**

**TU, NOI, CGIL**  
Tesseramento 2018

**CITREX**

**Articolazioni più giovani**

Ecco come curare ginocchia, schiena e collo quando il corpo invecchia

**VEDI COME**

burocrazia, bizantinismi e speculazioni selvagge dei pochi che danneggiano l'immagine migliore dei più.

E' proprio elevando queste nostre pratiche ad imprescindibile dovere primario, che si avrà in premio una qualità sempre più eccellente di territorio, di prodotto, ma soprattutto di credito accordato dai turisti alla nostra gente più sana che, non accettando l'ingordigia o il compromesso, mantiene viva l'unicità della nostre terre, nel ricordo mai sopito di vecchie lune e di miti pavesiani, di folgoranti drammi di Fenoglio, racchiusi in una carta "situazionista" sospesa tra Langa e l'Informale, in quell'antimateria che si fa sano ambientalismo, di un certo nostro Pinot-Gallizio...

Valerio Santi

PIZZIUM

MILANO, VIALE TUNISIA, 6  
LA PIZZA È UNA COSA SEMPLICE



**Cortilia - spesa online**

Ann Cortilia



**Partita la stagione, prezzi "democratici"...**

lavocealba.it



**Pasta fatta in casa**

Ann GrandiCucinItalia



**Il tartufo, tra Alba e la Cina, diventa...**

lavocealba.it



**A Montelupo Albese sale l'attesa per lo...**

lavocealba.it



**Fiera del Tartufo di Alba: ritirati dai carabinieri...**

lavocealba.it



**Viabilità: per evitare la multa, occhio alla...**

lavocealba.it



**La storia di Franco Viano: pioniere della...**

lavocealba.it

Pubblicità 4w



**Gamma 500 da 9.950€**

Con finanziamento Be-Smart, TAN 6,45% - TAEG 9,98%.



**Panda da 7.000€**

Con finanziamento SuperRottamazione, TAN 6,45% - TAEG 9,92%.